

Nuove centrali idroelettriche su territorio delle Regole venete: non più la procedura espropriativa ma l'accordo con la Regola per la nuova destinazione di interesse pubblico.

Il Coordinamento Veneto della Consulta Nazionale della Proprietà Collettiva ha reso noto che a seguito di una azione giudiziaria promossa dalla stessa Consulta (sostenuta da circa 30 Regole del Bellunese) innanzi il TAR Veneto avverso la delibera regionale (n.1609 del 9 giugno 2008) che consentiva l'esproprio dei terreni regolieri attraversati dalle condotte ed occorrenti per i nuovi impianti idroelettrici, in pendenza del giudizio, Regole e Regione hanno raggiunto un accordo che concilia il rispetto del particolare regime e destinazione del patrimonio regoliero con gli obiettivi di maggiore impegno nel settore delle energie rinnovabili.

Con la delibera n. 4070 del 30 dicembre 2006, la Giunta regionale ha stabilito che *“nel caso in cui l'impianto interessi aree demaniali appartenenti al patrimonio indisponibile degli Enti pubblici, ovvero beni del patrimonio regoliero, la procedura espropriativa non è ammessa.”* Occorre invece il consenso dell'ente proprietario a concedere l'uso delle aree occorrenti per l'impianto.

L'accordo rispetta il patrimonio storico regoliero, il suo speciale regime di inalienabilità e di indivisibilità e la sua destinazione a bosco e pascolo. Ricordiamo che la stessa legge nazionale n. 1766 del 1927 e rel. regolamento di cui al r.d. 332/1928, consentono il mutamento di destinazione dei boschi e pascoli di proprietà collettiva, con un adeguato indennizzo della comunità regoliera per i nuovi usi di maggior interesse pubblico, e per il maggior valore che i terreni acquisiscono con la trasformazione.

Segnaliamo, per il suo interesse e l'ottimo risultato, sia l'iniziativa giudiziaria della Consulta Nazionale della Proprietà Collettiva e delle Regole del Bellunese che l'accordo raggiunto in sede stragiudiziale che viene incontro sia alle legittime esigenze di difesa collettiva del territorio regoliero, che agli attuali obiettivi di interesse pubblico nel settore delle energie rinnovabili.